

DOMENICA 30 LUGLIO 2017

CULTURA & SPETTACOLI



CASALINI'S GARDEN Successo di pubblico per il festival dedicato alla memoria del trombettista Marco Tamburini

Jazz Nights chiude con Giorgia Sallustio

CONCERTO

Giorgia Sallustio Quintet ha reso omaggio al pianista Bill Evans



Marco Scarazzatti

ROVIGO

Si è conclusa venerdì, la quarta edizione della rassegna Jazz Nights at Casalini's Garden, rassegna nata dalla collaborazione tra RovigoBanca e il conservatorio "Francesco Venezia". Sono state quattro serate all'insegna delle grandi emozioni, che hanno visto rinnovarsi il successo delle scorse edizioni. Quattro appuntamenti in un luogo insolito per ascoltare ottima musica, come quella che fin dagli inizi riserva sempre il festival, capace di unire protagonisti della scena jazzistica nazionale e internazionale, ma anche molte giovani promesse del jazz italiano, fra cui un posto di riguardo va naturalmente ai migliori studenti del dipartimento jazz del conservatorio rovigino. Rovigo ha reso nuovamente omaggio a Marco Tamburini, grande trombettista e compositore, scomparso in un tragico incidente stradale nel 2015. Ultimi a salire sul palco sono stati il Giorgia Sallustio Quintet, featuring Roberto Cecchetto, e il gruppo aHria. Il quintetto Sallustio ha sfoderato canzoni del celebre pianista Bill Evans, in una musica di struggente bellezza. Gli arrangiamenti dei brani, nati dalla collaborazione tra Giorgia Sallustio e il pianista Rudy Fantin, sono fissati nella registra-

JAZZ NIGHTS

Gli Ahria hanno chiuso la rassegna ospitata nello spazio del Casalini's Gardens

zione del disco "Around Evans". Un vero e proprio viaggio della cantante nel terreno misterioso e fertile della musica Evansiana, cui ha reso un appassionato omaggio musicale in una nuova formazione, con la presenza di Roberto Cecchetto chitarrista tra i più autorevoli della scena jazz europea, l'esperto pianista e arrangiatore Rudy Fantin, la giovane e talentuosa Roberta Brighi al basso elettrico e il pregevole e funambolico Stefano Paolini alla batteria.

Infine gli aHria, con Roberto Martinelli al sax, Stefano Onorati al pianoforte, Fulvio Sigurtà alla tromba, Luigi Puxeddu al violoncello, Riccardo Fioravanti al contrabbasso, Mauro Beggio alla batteria. Allestimento scenico minimo per dare risalto all'ambiente naturale dove si svolgono i concerti.

Il giardino di palazzo Casalini si è dunque trasformato in spazio concerti all'aperto, diventando l'anima della rassegna, attraverso una perfetta integrazione tra contenuti e contenitore.

© riproduzione riservata

